

NOTA DEI CIRCOLI DELLA PROVINCIA DI LATINA IN OCCASIONE DEL PROSSIMO CONGRESSO REGIONALE

La Provincia di Latina presenta molte caratteristiche importanti dal punto di vista storico e naturalistico ed è legata alla vicenda della Bonifica delle Paludi dell'Agro Pontino e allo sviluppo non sempre sostenibile della agricoltura, della pesca e del turismo costiero e dell'industria in particolare nella zona dell'agro pontino a discapito di territori ad alta qualità agricola. Nel Lazio la provincia di Latina rappresenta una Provincia con grande presenza di economia basata sul turismo e sull'agricoltura ma anche con una presenza di parchi e aree protette (Parco Nazionale del Circeo, Parco Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, Parco Regionale Riviera di Ulisse, Parco Regionale Monti Aurunci) nonché di aree della Rete Natura 2000: Zone Speciali di Conservazione (ex SIC) e ZPS.

I Circoli della Provincia sono allo stato attuale frammentati e privi di un coordinamento risultando in alcuni casi sbilanciati sul territorio: alcune aree risultano scoperte, come ad esempio la parte più settentrionale della provincia, dove ci si augura la pronta rinascita del circolo di Aprilia, quale importante presidio territoriale che potrebbe, in aperte, colmare questa lacuna. Inoltre non è stato possibile, salvo che negli ultimi mesi e salvo per alcuni progetti fondamentali, come quello della questione della mitilicoltura, creare azioni comuni. Corriamo il rischio di avere una struttura provinciale che sulla carta copre molti comuni dell'entroterra e della parte costiera ma che in realtà non riesce ad esprimere una valenza coordinata, anche utilizzando tutte le forze e gli strumenti intellettuali e materiali in campo.

La situazione della Provincia e la forte e radicata abitudine al clientelismo e alla infiltrazione camorristica nel commercio, negli appalti e nella edilizia rappresenta una criticità storica che rende senza dubbio ancor più difficile un'azione associativa di coinvolgimento di nuove realtà al volontariato attivo tanto utile all'attività dei circoli.

Inoltre risulta evidente la necessità di rafforzarsi anche rispetto al sistema di informazione pontino (radio, TV testate on-line, giornali della carta stampata) che spesso risulta fortemente orientato secondo le linee politiche e di governo territoriale e che comunque mostra a volte caratteristiche di "selezione" dei temi e dei territori che non sembrano equilibrati o comunque a favore di Legambiente.

La necessità di un rafforzamento della rete associativa, pur nell'assoluto rispetto delle autonomie di ogni Circolo e degli Statuti di Legambiente Lazio e nazionale, è sicuramente importante anche per garantire in prospettiva una presenza autorevole presso gli Enti Parco e presso gli Enti Comunali, Provinciali e Regionali, per far percepire loro la forza complessiva di Legambiente e la unitarietà di intenti, al di là delle singole componenti. Ci sono alcuni temi, importanti, che sono stati discussi in una assemblea pre-congressuale, e che devono far parte di una azione unitaria, considerando le differenze tra le aree costiere e le aree interne:

- Azione sinergica di contrasto alla costruzione di impianti di #mitilicoltura a Terracina, a Fondi e a Minturno, azione condotta utilizzando contenuti tecnici e relazioni di tutti i Circoli, ma ancora aperta;
- Azione sinergica per la valorizzazione del territorio, già in corso con i circoli del Sud Pontino, con un programma congiunto annuale di escursioni sul

territorio, frutto della grande competenza del Circolo di Fondi (ora Circolo Intercomunale LDB), in grado di coinvolgere numerosi appassionati, che già oggi include anche proposte da Terracina e Minturno e che potrebbe essere ampliato anche includendo Latina e Sabaudia;

- Azione sinergica per il Climate Change, considerando le esperienze di rete come quella creata dal Circolo di Latina come “Coordinamento Pontino per il Clima”
- Azione per il #plasticfree, considerando le esperienze di rete come quella creata a Terracina Plastic Free Beaches Terracina e del progetto Fishing for Litter Terracina e tutta la competenza maturata nei progetti internazionali e nazionali;
- Azione di coordinamento per il nuovo raggruppamento delle Guardie Ambientali Volontarie Legambiente della Provincia di Latina (si è appena ricevuto decreto di riconoscimento associativo dalla Prefettura) considerando che per ora Terracina è capofila nella provincia avendo superato corso ed esame e potendo operare come raggruppamento locale e provinciale attivando una struttura di vigilanza ambientale e zoofila a norma di legge;
- Azione di coordinamento per tutte le aree verdi protette e per le aree marine protette, organizzando incontri con gli Enti Parco e Regione presentandoci come una struttura legambiente provinciale che copre in modo capillare il territorio. Il Circolo Intercomunale LDB, già prima della loro unione come Circoli di Monte San Biagio e Fondi, ha di fatto collaborato e sostenuto l’istituzione del Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci (1997) e quello dei Monti Ausoni (2008) e continua a collaborare in varie forme con entrambi gli enti regionali. A tale proposito si richiede anche il rilancio con forza della realizzazione del Parco Regionale dei Monti Volsci secondo quanto condiviso nell’incontro con il Regionale e quanto previsto nel programma elettorale del Presidente Zingaretti, consistente nell’accorpamento dei due parchi esistenti (Aurunci e Ausoni) con l’inserimento dei Monti Lepini in un unico grande Parco Regionale razionalizzando l’esistente senza creare ulteriori sovrastrutture, da un punto di vista della governance mentre, dal punto di vista conservazionistico, garantendo la tutela di tutti quegli importanti habitat rimasti fino ad oggi esclusi da regimi ufficiali di protezione.
- Azione di contrasto all’ #inquinamentomarino con l’utilizzo di strutture e laboratori e centro di monitoraggio come quello organizzato dal Circolo di Terracina e presente a Terracina presso ITS A. Bianchini “Goletta Verde a Terracina” e con strumenti innovativi come quelli in disponibilita’ del circolo Verdeazzurro del Sud Pontino di Minturno;
- Azione sinergica di contrasto alle mafie e all’illegalita’, considerando che tutta la Provincia è purtroppo gravemente interessata da mafie e illegalita’ in tutti i settori produttivi e degli appalti e che per ora, al di la’ di azioni con le scuole o nei parchi e di esposti fatti singolarmente dai circoli, non è ancora nato, mentre dovrebbe nascere un Osservatorio Legambiente per le Mafie e le Illegalita’ nel Pontino (abusivismo, abuso di pesticidi, caporalato e sfruttamento, mafia degli appalti, corruzione e voto di scambio, pizzo, attentati dinamitardi, riciclo di danaro sporco, incendi dolosi, roghi tossici, etc...), tenendo conto anche della importante esperienza sul contrasto dell’abusivismo edilizio nella zona costiera denominata Isola dei Ciurli (comune di

Fondi) curata in modo competente fino al raggiungimento degli obiettivi dal Circolo di Fondi (ora Circolo Intercomunale LDB).

- Azione sinergica sul fronte Anti Incendio Boschivo, considerando le esperienze fatte dal Circolo di Terracina e del Circolo Intercomunale LDB con esposti e a Terracina con la costruzione di una rete comunale di prevenzione (che impegna il circolo e i suoi volontari con una turnistica complessa e con continua formazione sul campo) che in due anni ha permesso di ridurre molto l'emergenza incendi, emergenza che può essere contrastata anche utilizzando gli strumenti innovativi del Circolo Verdeazzurro di Minturno (legadrone), ma anche tenendo conto della rappresentanza del Circolo Intercomunale LDB all'interno dell' ATC/LT2, in cui vengono discusse le questioni di gestione della caccia nel sud-pontino;
- Azione sinergica sul fronte della prevenzione dei roghi tossici di plastica in agricoltura e in generale sugli incendi che divampano da impianti sovradimensionati, considerando l'esperienza del circolo di Terracina con la vigilanza e gli esposti e considerando tutto il ciclo dei rifiuti in agricoltura;
- Azione sinergica per spingere verso l'agroecologia e la pesca sostenibile con azioni congiunte mirate ai comparti economici contrastando l'abuso di pesticidi o la pesca di frodo;
- Azione sinergica per il miglioramento del trasporto seguendo i criteri del Piano della Mobilità regionale. Anche in questo caso le vertenze, come il No Corridoio Roma-Latina o tutte le azioni fatte in merito alla campagna Pendolaria, che ha visto attivi molti circoli del sud pontino soprattutto nelle fasi complesse e concitate del rinnovo del contratto tra la Regione e Trenitalia per la linea FL7, e che sono state sicuramente supportate dal Comitato dei Pendolari della Stazione di Monte San Biagio-Terracina Mare a cui il circolo intercomunale LDB ha dato un appoggio formale, andrebbero coordinate, considerando tutto il Pontino (treno, bici, auto, traghetti) e la necessità di una mobilità ciclistica tra Enti Comunali e Enti Parco (es. Ciclovía del Sole).
- Azione sinergica per la valorizzazione di tutto il tracciato della Via Appia e della Via Francigena, considerando che la Via Francigena coincide con la Direttrice Appia proprio nel Sud Pontino e considerando le eccellenze dei siti storico-archeologici presenti a Terracina, Fondi-Itri, Formia, Minturno;
- Azione sinergica per i Contratti di Fiume, Lago, Costa, considerando che le competenze maturate da ogni circolo coinvolto possono essere utilizzate in modo sinergico
- Azione sinergica per le aree verdi comunali o intercomunali soggette a degrado, tenendo conto delle iniziative e le vertenze per il Parco del Montuno a Terracina a cura del Circolo di Terracina e la Sughereta di S.Vito a Monte San Biagio a cura del Circolo di Montesani Biagio (ora Intercomunale LDB).

Inoltre, per evitare che ogni circolo debba farsi da solo il percorso di informazione, di analisi, di progettazione, di reperimento delle forze umane ed economiche, si richiede alla struttura regionale di Legambiente di tornare ad organizzare, in base al bagaglio di competenze di ciascun circolo, degli incontri tematici o di lavoro presso Legambiente Lazio o anche centralizzando le competenze di alcune persone che provengono dai circoli pontini presso Legambiente Lazio come punto di riferimento più immediato per i Circoli che si trovano ad affrontare alcune campagne o

vertenze, o progetti o iniziative complesse. In particolare è necessario potenziare l'assistenza legale per i circoli, a cura del CEAG Lazio, che possa mettere a fattor comune tutte le problematiche comuni e possa valorizzare tutte le relazioni con gli enti parco, comunali, le Forze dell'Ordine e con la Procura, che vengono conferite dai singoli circoli, e l'assistenza tecnica per i progetti finanziati su fondi regionali, nazionali ed europei (es. PON MIUR) che potrebbe essere utile anche nel caso di partecipazione a conferenze di servizi, VIA o VAS ecc, e soprattutto la comunicazione, creando una newsletter provinciale con tutti gli eventi, che verrebbe inviata a tutti i soci e simpatizzanti e soprattutto l'organizzazione di una #festambiente FESTAMBIENTE PONTINA a livello provinciale, già dal prossimo anno che diventerebbe un appuntamento per tutti i soci e i simpatizzanti volontari dell'intera area, e che possa essere un buon contenitore dove mettere insieme tutte le idee e la creatività dei circoli, e da tenere a turno su tutti i territori di competenza dei circoli.

La proposta organizzativa, come in premessa, è quella di lavorare sempre più in rete tra circoli pontini, condividendo priorità, azioni, campagne comuni per affrontare i temi sul territorio. I circoli della provincia di Latina, con questo documento, vogliono avviare un laboratorio di crescita collettiva che valorizzi al meglio le iniziative di ciascuno, in un rapporto di cooperazione, e si impegnano a ricercare le migliori forme possibili di concretizzazione della rete, con incontri periodici, scambi di esperienze e individuazione anche di una o più iniziative da rendere comuni, itineranti e forti dell'apporto di ciascuno. Tutto quanto descritto vuole essere realizzato in simbiosi con ogni livello associativo e con lo scopo ultimo e imprescindibile di lavorare per la tutela dell'ambiente, la legalità e lo sviluppo sostenibile nella provincia di Latina.

FIRMATO:

I Presidenti dei Circoli Pontini (Latina-Sezze, Intercomunale Luigi Di Biasio, Intercomunale Verde Azzurro, Terracina, Sabaudia)